



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

1° trimestre 2019

1. Indicatori tendenziali¹

Se, complessivamente, per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna, il 2018 si è chiuso mediamente in positivo, confermando il buon andamento di quasi tutti gli indicatori iniziato a partire dal 2015, i primi tre mesi dell'anno in corso ne prospettano un rallentamento.

I risultati della rilevazione sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, condotta trimestralmente dal sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, su un campione statistico rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali del settore e fino a 500 addetti, mettono in evidenza che nel primo trimestre del 2019 in provincia di Ravenna solo il fatturato complessivo fa segnare una crescita, che è pari a +0,6%

Gli altri principali indicatori dell'industria in senso stretto invece al momento non confermano il trend positivo.

Ad esempio, nel periodo gennaio-marzo, la produzione industriale della nostra provincia fa segnare una decrescita, seppure contenuta, pari a -0,4%. Nello stesso trimestre, anche a livello regionale la produzione del manifatturiero fa registrare una flessione, che è anche più accentuata (-0,7%), in frenata quindi rispetto ai risultati raggiunti nei trimestri precedenti. All'interno della regione Emilia-Romagna, quasi tutti gli andamenti provinciali della produzione manifatturiera evidenziano segni negativi, anche se con diverse intensità; fanno

eccezione Piacenza e Rimini che invece realizzano incrementi produttivi.

In provincia di Ravenna, al rallentamento della dinamica della produzione si è associata anche l'inversione di tendenza degli ordinativi complessivi che hanno subito un calo tendenziale dello 0,7% ed avevano segno positivo fino al trimestre precedente (ed a partire dal 2015); questo potrebbe costituire un segnale prospettico piuttosto allarmante. Inoltre, l'arretramento del processo di acquisizione degli ordini ha caratterizzato pure la componente estera (-0,4%).

Infine, anche se come abbiamo visto, il fatturato complessivo cresce, la componente estera genera una flessione pari a -1,0% e quindi in questa fase le vendite sono sostenute dal mercato interno.

A fine marzo le settimane di produzione assicurata sono 11, in calo rispetto al dato del dicembre scorso; anche la percentuale di utilizzo degli impianti scende rispetto agli ultimi tre mesi del 2018, portandosi a quota 77,1% ed attestandosi a quella di un anno fa.

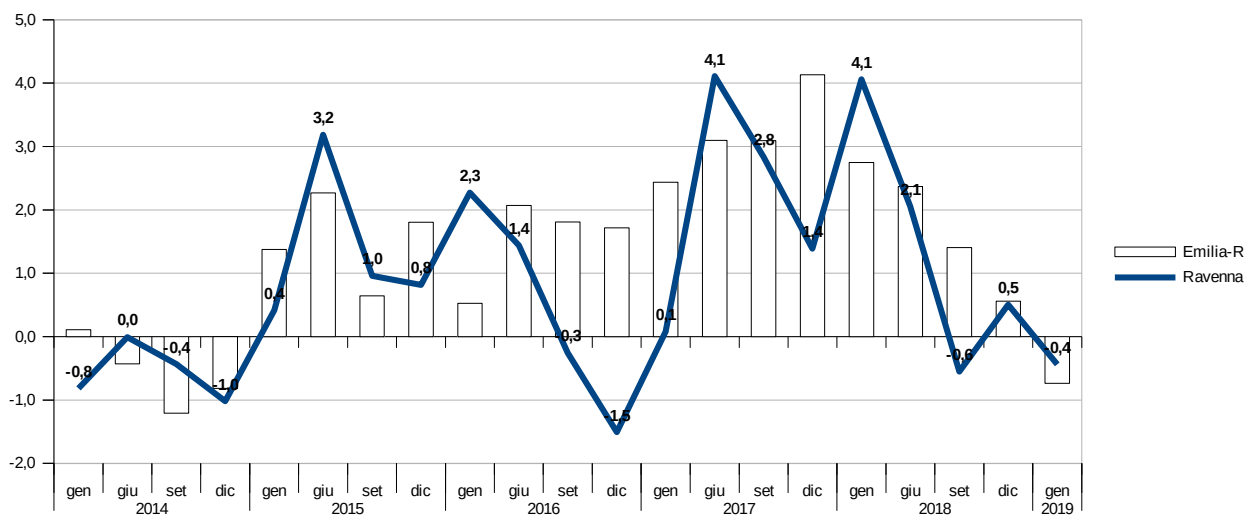
1

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-ROMAGNA
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5
2016	0,5	0,8	0,7	0,6	0,8	10,1	75,7	1,5
2017	2,1	4,0	2,7	3,7	5,8	9,8	76,4	3,2
2018	1,5	1,4	3,0	1,6	-0,1	10,9	77,4	1,8
2017 1° trim	0,1	1,6	0,5	0,8	0,5	9,7	77,0	2,4
2017 2° trim	4,1	5,1	3,4	5,4	6,0	9,5	78,1	3,1
2017 3° trim	2,8	2,7	2,3	6,2	12,5	9,7	77,1	3,1
2017 4° trim	1,4	6,6	4,8	2,5	4,4	10,4	73,6	4,1
2018 1° trim	4,1	0,9	1,2	2,4	6,1	10,6	77,1	2,7
2018 2° trim	2,1	3,3	6,6	1,8	-1,2	11,9	73,2	2,4
2018 3° trim	-0,6	0,1	4,3	1,5	-5,2	8,2	78,4	1,4
2018 4° trim	0,5	1,4	0,1	0,7	0,1	13,1	81,0	0,6
2019 1° trim	-0,4	0,6	-1,0	-0,7	-0,4	11,0	77,1	-0,7

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale (grado utilizzo)

Tasso di variazione annuale della produzione industriale

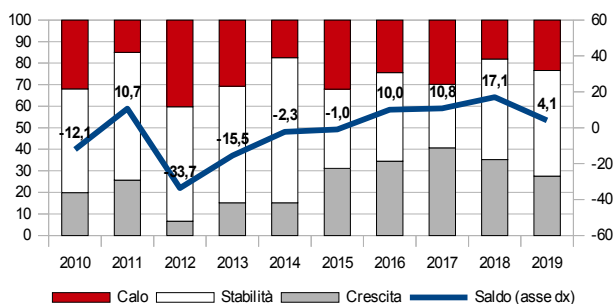
2. Andamento rispetto al trimestre precedente

Variazione rispetto al trimestre precedente

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	27,5	49,1	23,4	4,1
Fatturato	24,4	42,2	33,4	-9,0
Ordini	24,6	52,0	23,5	1,1

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Serie storica 1° trimestre - Produzione



Per quanto riguarda l'andamento nel breve periodo, nel primo trimestre, i principali indicatori congiunturali della provincia di Ravenna, espressi in forma di giudizio, segnalano il prevalere di imprese che non hanno apprezzato sensibili variazioni rispetto al trimestre precedente.

In dettaglio, per la produzione, il 49,1% delle imprese esprime un giudizio di stabilità; fra le restanti però prevale la percentuale di quelle che dichiarano un aumento (27,5% contro il 23,4% che segnala invece un calo) ed il saldo tra le due percentuali è positivo ed è pari a 4,1%.

Per il fatturato, la percentuale di imprese che attestano una sostanziale stabilità è del 42,2%, mentre il saldo è negativo: le imprese che dichiarano un peggioramento rispetto al trimestre precedente superano del 9% quelle che evidenziano un miglioramento.

Per gli ordinativi i valori risultano rispettivamente il 52% per la stabilità, cioè per più della metà delle imprese intervistate, ed il saldo è positivo e pari a 1,1%, quindi con una percentuale di imprese che indicano un aumento per il complesso degli ordini (24,6%) leggermente superiore a quelle che invece accusano una diminuzione (23,5%).

3

3. Previsioni per il trimestre successivo

Previsioni per il trimestre successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	22,1	70,0	7,9	14,2
Fatturato	30,5	59,3	10,3	20,2
Ordini	26,2	64,4	9,4	16,7
Ordini estero	18,3	78,8	2,9	15,4

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Il clima di fiducia delle nostre imprese manifatturiere riesce a rimanere positivo ed esprime l'aspettativa di tendenze espansive degli andamenti economici nei prossimi mesi; infatti le previsioni riferite al secondo trimestre del 2019, sono orientate verso un cauto ottimismo: il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni per gli indicatori riferiti a produzione, fatturato ed ordinativi, sia complessivi che esteri, rimane positivo.

Nel primo trimestre, la percentuale di imprese che prevede una variazione positiva supera quella che si attende una variazione negativa del 14,2% per la

produzione, del 20,2% per il fatturato globale, del 16,7% per gli ordinativi nel loro complesso e del 15,4% per le commesse dall'estero.

Per ognuno degli indicatori comunque la maggior parte delle imprese ritiene che le condizioni rimarranno invariate e non si aspetta modifiche significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordinativi rimarranno stabili, rispetto al trimestre in esame, secondo le previsioni della stragrande maggioranza del campione, in attesa della evoluzione delle incertezze in corso riguardanti lo scenario economico sia nazionale che internazionale, il linea anche con le nuove proiezioni economiche di Banca d'Italia, che stima una ripresa a ritmi moderati per l'economia italiana nel suo complesso, con una crescita, ma sempre più debole, nella seconda parte dell'anno.

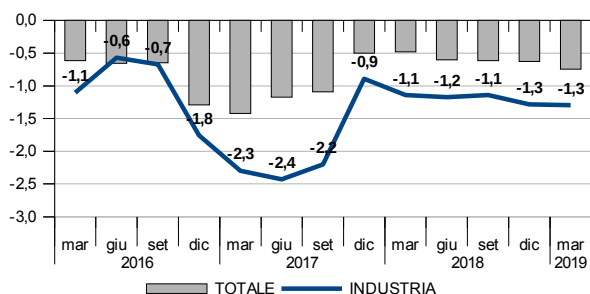
4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per settore industriale

	31.03. 2018	31.03. 2019	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	388	374	-14	-3,6%
Tessile, abbigliam., pelle	285	281	-4	-1,4%
Legno, mobili	200	195	-5	-2,5%
Carta, editoria	99	94	-5	-5,1%
Chimica, farm, gomma/pl.	113	116	3	2,7%
Minerali non metalliferi	139	143	4	2,9%
Metalli, prodotti in metal.	645	627	-18	-2,8%
Elettricità, elettronica	120	120	0	0,0%
Macchine, mezzi di trasp.	288	273	-15	-5,2%
Installazione, manutenz.	250	265	15	6,0%
Energia, ambiente, rifiuti	152	154	2	1,3%
Altre industrie	176	176	0	0,0%
TOTALE	2.855	2.818	-37	-1,3%

Stock di imprese attive alle date indicate

Variazione tendenziale imprese attive



Sulla base dei dati del Registro delle Imprese, le ditte industriali attive della nostra provincia, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine marzo 2019 sono risultate 2.818, con una diminuzione corrispondente a 37 unità in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente, pari a -1,3% in termini percentuali.

In provincia di Ravenna continua la flessione nel numero delle imprese attive, sia in totale (-0,7%) che nel settore industriale (-1,3) e come si evince dai valori relativi, per il comparto industriale la contrazione è stata più accentuata, rispetto a quella del complesso del sistema imprenditoriale locale.

L'incidenza percentuale, cioè il peso del settore manifatturiero sul totale delle imprese attive della provincia di Ravenna, risulta dell'8,2% (circa 11% in Emilia-Romagna).

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione prevale;

si riducono le imprese nella maggioranza dei settori di attività industriale, in maniera più o meno ampia. Il più colpito dal calo del numero di aziende è quello dei metalli e prodotti in metallo (-18 unità e -2,8%), seguito dal settore delle macchine e mezzi di trasporto con 15 imprese in meno (-5,2% in termini relativi) e dall'alimentaristica (-14 unità, -3,6%); in calo anche il comparto del legno e del mobile (-5 e -2,5%), carta ed editoria (-5 e -5,1%) ed il comparto del tessile/abbigliamento, con 4 imprese in meno e -1,4% in termini relativi. Stabilità per il settore elettronica ed elettricità e per le altre industrie.

All'opposto, in crescita i settori della installazione e manutenzione, dei minerali non metalliferi, della chimica, gomma e plastica e quello dell'energia ed ambiente.

Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che, ancora una volta, registra la variazione positiva più significativa, guadagnando 15 unità, pari al +6%.

Il comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi mette a segno un +2,9%, con 4 aziende in più; quello della chimica, farmaceutica, plastica e gomma, con 3 unità in più, realizza una variazione percentuale positiva pari a +2,7% e l'energia ed ambiente + 2 unità e +1,3% in termini relativi.

Per quanto riguarda la forma giuridica, crescono solo le società di capitale, con +20 unità (+2%); il dato positivo conferma un orientamento oramai consolidato tra gli imprenditori: per affrontare concorrenza e mercati globali, organizzano le loro attività industriali in maniera più strutturata. La flessione interessa invece le ditte individuali (-30 unità, -2,5%), le società di persone (-21 unità, -3,4%) e le altre forme (-6 e -10,5%).

Imprese industriali attive in provincia per forma giuridica

	31.03. 2018	31.03. 2019	Saldo	Var. %
Società di capitale	989	1009	20	2,0%
Società di persone	618	597	-21	-3,4%
Ditte individuali	1.191	1161	-30	-2,5%
Altre forme	57	51	-6	-10,5%
TOTALE	2.855	2.818	-37	-1,3%

Stock di imprese attive alle date indicate